

1960  
000.000  
pre  
ATI  
A  
vivo!  
K 2  
INTERO  
ENSATO  
IERATO  
Cioccolato.  
Richiedere il dépliant illustrativo delle singole manifestazioni

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Milano, Venezia, Lodi, Varese, e Fiori di Roccia Milano, F.A.L.C. Milano, G.A.M. Milano, S.A.M. Monza, Scuola Alpinist. e Piazz Firenze

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXX - N. 13  
Esce il 1° e il 16 di ogni mese  
1 Luglio 1960  
Una copia L. 50  
(Arretrati L. 60)  
In vendita via Borromeli 11 (Colombo)  
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

**PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
Ordinario L. 1.000 (Estero L. 1.800) - Sostenitore L. 2.000 - Benemerito L. 4.000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno.  
C.C. Postale 5/17979

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:** Via Plinio, 70 - MILANO (439)  
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza  
Via Borromeli 11, presso, Edoardo Colombo (primo piano) - Telefono 80.76.84

**PUBBLICITÀ:** Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per mm. di altezza, larghezza una colonna. Piccola pubblicità: L. 20 per parola. Le inserzioni al ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, via Manzoni 37  
tel. 02.58.20.1 - 65.28.24 o presso l'Agenzia di Città, Largo S. Margherita (telefono 80.34.63)

Una svolta decisiva nelle relazioni fra i due sodalizi

## Varato l'accordo C.A.I.-F.I.S.I. per il potenziamento dello sci alpinistico

Dopo sette anni di discussioni, di proposte e controproposte, di incontri e di trattative, si è finalmente varato l'accordo fra il Club Alpino Italiano e la Federazione Italiana Sport Invernali, per la collaborazione fra le due Commissioni competenti, allo scopo di propagandare e di potenziare il movimento sci-alpinistico nazionale.

Il Consiglio Centrale del C.A.I. infatti, nella sua riunione del 31 gennaio scorso, approvò all'unanimità la proposta di collaborazione fra la Commissione Centrale Sci Alpinismo e la Commissione della F.I.S.I., presentata da quest'ultima alla Sede Centrale del Club Alpino e sostenuta da un ordine del giorno della Commissione Centrale del C.A.I., indirizzato al Comitato di Presidenza del Sodalizio.

La risposta ufficiale alla proposta del 25 maggio 1959 fu indirizzata all'Ufficio di Presidenza della F.I.S.I. dalla Commissione Sci Alpinismo del C.A.I. il 15 maggio scorso ed in essa era detto che «Il Consiglio Centrale del C.A.I. ha espresso parere favorevole alla proposta di collaborazione fra la Commissione per lo Sci Alpinistico della F.I.S.I. e questa Commissione «Sci alpinismo» del C.A.I. per la realizzazione di opere di carattere generale a favore dello Sci alpinismo, dando mandato a questa Commissione di prendere gli opportuni contatti con la Commissione per lo Sci Alpinistico della F.I.S.I. per rendere operante e fattiva tale auspicata collaborazione».

L'avvenimento che al primo annuncio potrebbe anche non sollevare alcun particolare interesse fra il ristretto pubblico odierno — riveste, secondo noi, un'importanza capitale nei riguardi di una messa a fuoco delle relazioni fra i due sodalizi.

Tralasciando di considerare il ventennio totalitario — durante il quale le relazioni fra enti sportivi e alpinistici dovettero dipendere, purtroppo, da un comune denominatore politico — e rifacendoci ai primi atti compiuti dalle due associazioni in regime di libertà, noi troviamo nel 1945 la convenzione stipulata (se pure a carattere deliberatamente «transitorio») fra il Presidente Generale del C.A.I. Luigi Masini e il Pre-

### A chi appartiene la vetta dell'Everest?

In data 10 giugno scorso il Governo del Nepal ha inviato a Pechino una nota protestando contro la definizione dell'Everest come «la più alta vetta della Patria cinese» data dal capo della spedizione alpinistica cinese che ha compiuto recentemente la scalata del monte alla parte Nord.

Come è noto, tra il Nepal e la Cina esiste un controversia circa l'appartenenza della vetta dell'Everest.

I cinesi infatti ammettono che la parete sud appartiene al Nepal, ma rivendicano la proprietà della parete Nord.

Le recenti dichiarazioni del capo della spedizione cinese, sembrano indicare che Pechino rivederà anche la vetta del C.A.I. Luigi Masini e il Pre-

sidente della F.I.S.I. Alta Italia Luigi Flumiani, secondo la quale, al punto 1 era detto che «E' di competenza esclusiva del C.A.I. l'attività sci-alpinistica e di pertinenza esclusiva della F.I.S.I. l'attività agonistica», e al punto 2 «Un rappresentante della F.I.S.I. la rappresenterà presso il Consiglio Direttivo del C.A.I. Centrale del C.A.I. e i parimenti un rappresentante del C.A.I. rappresenterà quest'ultimo presso il Direttorio Centrale della F.I.S.I. Inoltre un rappresentante del Direttorio provinciale della F.I.S.I. lo rappresenterà presso i Consigli direttivi delle Sezioni del C.A.I. dei capoluoghi di provincia e analogamente un rappresentante del C.A.I. rappresenterà la Sezione presso il Direttorio Provinciale della F.I.S.I.».

Questa convenzione, che era articolata in 14 punti, fu stipulata, con carattere transitorio, affidando a un riesame ad una eventuale modifica del Consiglio Generale delle istituzioni (che dovevano essere eletti dalle rispettive assemblee) il testo e l'applicazione definitiva.

Non abbiamo notizia che i massimi organi deliberativi dei due enti abbiano successivamente preso in esame la questione, e infatti mai s'è vista applicata la disposizione del punto 2, cosicché è logico dedurre che l'intero testo della convenzione sia stato considerato lettera morta, se una clausola della massima importanza come questa non ha mai avuto esecuzione.

Le cose andarono così per il loro verso naturale, come sarebbero andate se non vi fosse stata in atto, alcuna convenzione. Il C.A.I. riprese la sua tradizionale attività alpinistica estiva e invernale; la F.I.S.I. la sua attività sportiva d'inverno che, sotto l'egida amministrativa del C.O.N.I., assunse un carattere preminentemente agonistico.

Naturalmente, con la costituzione degli Sci C.A.I., le Sezioni del Club Alpino furono poste nella condizione di dover sottostare alle norme del Regolamento organico della F.I.S.I., quando gli aderenti e i gruppi sezionali avessero voluto partecipare a manifestazioni agonistiche regolate dall'organizzazione federale. Ma questa non rappresentò alcuna difficoltà allo svolgersi naturale dell'attività dei due enti, che proseguirono per il loro cammino da buoni vicini, senza screzi e senza amplessi, ignorandosi a vicenda.

Ben diversa era la situazione del C.A.I. d'oltralpe, dove una fattiva collaborazione fra associazioni alpinistiche e federazioni sciistiche era in atto da molti anni, con risultati efficacissimi ai fini della propaganda e dell'attività sci-alpinistica.

Lo sforzo di alcuni appassionati per risolvere le sorti dello sci alpinistico italiano ebbe qualche ripercussione anche nell'ambiente federale e fu proprio il presidente del C.A.I. d'oltralpe, il 3 maggio 1952, rispolverando l'art. 3 dello statuto, propose e ottenne dal Comitato Nazionale la nomina di tre delegati della Federazione per l'esame della situazione sci-alpinistica nelle Alpi orientali, centrali e occidentali, e per il potenziamento eventuale di questa attività da parte della F.I.S.I.

L'iniziativa, trapezata nell'ambiente sci-alpinistico, fu accolta con quasi appassionate da quegli appassionati che si battevano per la rinascita del movimento, e a tal punto che perfino l'organo di stampa di una delle maggiori Sezioni del C.A.I., nell'accorato articolo di un suo dirigente, sollecitò la Federazione ad intervenire concretamente.

Nel 1955 le delegazioni si trasformarono in Commissione federale e il contributo concreto, che ormai annualmente veniva elaborato dal C.A.I., venne diretto a sostenere quelle manifestazioni sci-alpinistiche meritevoli, indette e organizzate, per la maggior parte, da Sezioni del Club Alpino Italiano.

Fu a questo punto che cominciarono a sorgere alcune perplessità e alcuni timori nell'animo di vecchi dirigenti del Club Alpino i quali, preoccupati dalla simpatia, che andava nascendo negli sci-alpinisti nei riguardi della F.I.S.I., temettero un disimpegno per il maggiore sodalizio alpinistico nazionale. Perplesità e timori malintesi, evidentemente, poiché doveva essere fin troppo chiaro che un potenziamento della attività sci-alpinistica, da qualsiasi parte fosse venuto, non poteva che contribuire al rafforzamento della compagine alpinistica e, di conseguenza, dell'organismo che tradizionalmente e maggiormente di essa aveva cura.

Perplesità e timori, trasfusi nelle Sezioni, influirono sensibilmente sulla decisione di aderire o alle iniziative federali, tanto che al sorgere del Club Sci Alpinistico Ita-

## CAMPEGGI e Accantonamenti Nazionali del C.A.I.

### ESTATE 1960

La Sede Centrale del C.A.I. ha autorizzato per l'estate 1960 i seguenti Campeggi e Accantonamenti nazionali:

**MONTI DELLE MADONIE (Sicilia) - Pian della Battaglia (m. 1600) - 11° Campeggio** dal 4 giugno al 17 settembre. Sezione C.A.I. Palermo (Via R. Settimo, 78 - tel. 18.755).

**MONTE LIMBARA - Tempio Pausania (Sardegna) - 5° Campeggio** - dal 1° luglio al 30 settembre. Sezione C.A.I. Cagliari (Corso Vitt. Emanuele, 47).

**Gruppo del MONTE POPERA (Dolomiti Cadore) - SELVAPIANA (Valgrande, m. 1600) - 35° Attendamenti Mantovani** - dal 10 luglio al 28 agosto. Sezione C.A.I. Milano (Via Silvio Pellico, 6 - telefono. 808.421 - 898.971).

**Gruppo del MONTE BIANCO - Val Veny - m. 1700 (Courmayeur) - 36° Campeggio** - dal 3 luglio al 28 agosto. Sezione Uget del C.A.I. Torino (Galleria Subalpina - tel. 44.611).

**Gruppo del MONTE ROSA - Col d'Olen - Rifugio Città di Vigevano (m. 2865) - 14° Accantonamento** - dal 10 luglio al 10 settembre. Sezione C.A.I. Vigevano (Corso Vitt. Emanuele, 24 - tel. 51.01).

**ALPI PUSTERESI (Riva di Tures - Bolzano) - Accantonamento nazionale per i giovani al Rifugio «Roma» (m. 2773) - turni settimanali dal 31 luglio al 21 agosto.** C.A.I. Commissione Centrale per l'Alpinismo Giovanile, via Gregoriana 34, Roma.

Per programmi dettagliati e iscrizione rivolgersi alle Sezioni organizzatrici. Facilitazioni ai soci del Club Alpino Italiano ed esteri.

## IN VISTA DEL PUCACHIRCA La Spedizione bergamasca ha sistemato il Campo I

Le ultime notizie sulla Spedizione del C.A.I. Bergamo alle «Ande peruviane», in data 15 giugno da Quebrada S. Cruz, annunciavano che il campo base era già sistemato a 4700 metri di altitudine in vista del Pucachirca. Dietro il campo (composto dalla tenda cucina, dalla tenda mensa e tendine per gli alpinisti) esiste un'altra «roccia» sulla quale poggia il ghiacciaio del Taukikraju. Il capospedizione Bruno Berlandis, con Rossetti e Calegari, si è inoltrato su tale ghiacciaio e lo ha risalito fino al colle che a quota 5300 dà libero accesso ad un altro ghiacciaio, in fondo al quale si erge meraviglioso e maestoso il Pucachirca. Ai piedi di questo, per un'ampiezza di 4-5 km. vi è una tempesta di seracchi e crepacci, ostacoli imponenti ad una regolare avanzata.

L'avv. Musitelli di Bergamo, Presidente del Comitato organizzatore della Spedizione, ha ricevuto successive notizie, secondo cui il 16 e 17 giugno, con lavoro assiduo di tutti gli alpinisti, viene portato al colle suddetto (metri 5300) tutto il materiale nonché i viveri per l'allestimento del Campo I; qui dovevano sistemarsi tre uomini col compito di ricercare e segnare, a partire dal 18 giugno, la pista attraverso il grande ghiacciaio sino alla posizione designata per il campo 2.

Il morale della Spedizione, dapprima un po' depresso da

## Corso di formazione alpinistica al Campeggio U.G.E.T.

Nel prossimo agosto si svolgerà presso il Rifugio-Campeggio «Monte Bianco» della Sezione C.A.I.-U.G.E.T. di Torino in Val Veny, nel gruppo del Monte Bianco, il Corso di formazione alpinistica promosso e organizzato dalla Sede Centrale del C.A.I.

Il Corso, alla sua seconda edizione, persegue finalità particolari che lo differenziano dalle Scuole di alpinismo organizzate dalle singole Sezioni del C.A.I. Infatti, mentre queste ultime hanno lo scopo di creare dei buoni arrampicatori sia su roccia che su ghiaccio dal punto di vista tecnico, il Corso di formazione del C.A.I. Centrale intende preparare elementi che già abbiano una buona conoscenza della montagna, a compiti direttivi e organizzativi in seno alle varie Sezioni del Club Alpino, compreso quello di organizzazione e direzione delle gite sociali.

Il programma del Corso è stato elaborato da Riccardo Cassin, Presidente della Commissione Scuole di alpinismo del C.A.I., dal prof. Bruno Credaro di Sondrio, Presidente della Commissione per l'alpinismo giovanile e dal comm. Amedeo Costa, Vice-presidente generale del C.A.I.

Per maggiori informazioni circa le modalità di iscrizione al Corso possono essere richieste alla Sede centrale del C.A.I. (via Ugo Foscolo 3, Milano).

## Riunito il Comitato Centro-meridionale

Organizzato dalla Sezione di Chieti, per incarico del Comitato di coordinamento centro-meridionale, il 5 giugno a Passo Lanciano (Abruzzo) un raduno al quale hanno partecipato le Sezioni dell'Aquila, Cava dei Tirreni, Chieti, Frosinone, Guardafiume, Jesi, Penna, Pescara, Rieti, Roma, Sulmona e la costituente sezione di Ortona. Sei torpedoni e numerosissime macchine hanno portato alla manifestazione circa 300 persone. Mentre la maggior parte di esse effettuava l'ascensione, alla Majaletta e al Blockhaus, i dirigenti sezionali si riunivano a convegno al nuovo rifugio Paolucci.

Al tavolo della presidenza stavano Datti, Presidente del Comitato di coordinamento, Mariani, presidente della Sezione di Chieti e Pettenati, in rappresentanza della Commissione nazionale per l'alpinismo giovanile.

Dopo il saluto porto da Mariani e la risposta di Datti, si passa a discutere il primo punto dell'ordine del giorno.

David (Chieti) riconosce che avvicinare i giovani per attirarli nelle nostre organizzazioni non è facile, anche perché l'opera di penetrazione nel sociale è spesso ostacolata dalla incomprendenza degli insegnanti. Oggi quest'opera è svolta solo da poche Sezioni, mentre ad assicurare successo al proselitismo sarebbero necessari maggiori mezzi finanziari e un maggiore interessamento degli organi centrali del C.A.I. presso i Provveditori agli studi, i capi d'istituto ed i docenti.

Favrelli (Cava dei Tirreni) constata che si trova davanti ad una fase di regressione, che i giovani si allontanano dalle organizzazioni, preferendo le iniziative personali.

Pelino (Sulmona) chiede istruzioni sul modo come organizzare accantonamenti per i ragazzi.

Contagaglia (Penna) è per la formazione di «scuole» di gruppi sportivi da indirizzare verso attività alpinistiche; ma per questo occorre provocare il consenso del Ministero e sta alla Sede Centrale provvedere.

Pettenati elenca quanto è stato fatto nel Gruppo Escal e benché soddisfatto dei risultati ottenuti, non si nasconde che

### Importante ordine del giorno

Mariani afferma che conquistare i ragazzi è una necessità per assicurare il ringiovanimento della continuità del C.A.I. Datti parla come Consigliere centrale. Riconosce che il problema dell'alpinismo giovanile è difficile e complesso. Nell'ultima settimana esso non è sentito come organizzazione di gruppi Escal, mentre si presenta preminente nell'Italia centrale e meridionale. La ragione è che al Nord la montagna è alla portata di mano dei giovani, mentre nel Centro e nel Sud la montagna i giovani debbono andare a cercarla. E se non sono accompagnati dagli anziani, se non sono istruiti nel modo di andare in montagna, come ci vanno? Ecco che il problema è anzitutto di uomini, ma è anche problema di mezzi. La Sede centrale ha dovuto ridurre considerevolmente l'assegnazione alla Commissione per l'Alpinismo giovanile perché purtroppo altri problemi assillano. Ma anch'essa dovrà uscire il C.A.I. dalla situazione finanziaria nella quale si dibatte. L'assemblea di Verona e di Bologna avevano affermato la necessità di riprendere i colloqui in sede ministeriale per una legge sullo stato giuridico del nostro sodalizio. A

piuttosto il problema è di uomini adatti a dirigere e condurre i gruppi giovanili, ciò che sempre non è facile. Occorre tener conto della mentalità di codesti giovani, che oggi si sentono attratti verso lo sci piuttosto che verso la montagna. Non bisogna contrariarli, ma pensare che attraverso lo sci si può e si deve portarli in un secondo tempo verso la montagna. Ma non basta limitare la nostra azione di proselitismo verso i giovani delle scuole. Ci sono giovani anche negli uffici e negli stabilimenti. Occorre propaganda, che può essere fatta a mezzo di volantini, di conferenze, proiezioni cinematografiche di avvenimenti alpinistici e sciistici. Tutto ciò può essere fatto anche nei limiti dei mezzi messi a disposizione dalla Sede Centrale.

quella decisione bisogna dar corso se non si vuole ridurre all'impotenza il C.A.I. e le singole Sezioni, specie le piccole. Frattanto però queste non debbono abbandonare la propria attività di proselitismo fra i giovani, onde rafforzare sempre più questa nostra organizzazione che fra tre anni raggiungerà gloriosamente il suo primo centenario.

Si passa poi al secondo punto: «I Rifugi sull'Appennino centro-emiliano».

Datti accenna brevemente all'importanza del rifugi e come essi poco a poco abbiano finito col trasformarsi perdendo quel carattere che avevano agli albori e che si conserva soltanto in alcune zone di montagna alle quali è impossibile accedere con mezzi meccanici. E' del resto questo il criterio che segue la Sede centrale nell'accettare contributi alle sezioni che intendono costruire dei rifugi: lontananza dalle strade

percorribili con automezzi. Riconosce che certe Sezioni possono avere interesse a costruire rifugi in zone accessibili alle auto, ed in ciò loda quella di Chieti che dà in questo campo prova di una grande attività.

Mariani, ricollegandosi a quanto detto da Datti, afferma che è vero che i rifugi sono fatti per chi va in montagna, è altrettanto vero che la loro costruzione crea le premesse per lo sviluppo di zone turistiche e strade di accesso che man mano sostituiscono i sentieri. Ciò è avvenuto per i rifugi della Sezione di Chieti; ed avverrà inevitabilmente per altri rifugi. L'Appennino centro-meridionale ha caratteri e bisogni diversi da quelli delle Alpi e solo la costruzione di rifugi può consentire lo sviluppo dell'alpinismo. Conclude invitando le Sezioni di Chieti; ed avverrà inevitabilmente per altri rifugi, per la istituzione dei cantieri di lavoro.

Rinaldi (Rieti) informa che la Sezione ch'egli rappresenta ha costruito un rifugio al Terminillo con l'aiuto del Comune. Naturalmente tale intervento comporta l'accettazione di certe considerazioni di natura turistica, le quali possono sembrare snaturare il carattere puramente alpinistico del rifugio. Comonimento questo assolve le funzioni per le quali è stato progettato, specie nella stagione sciistica. Purtroppo questo intervento del Comune e di altri enti non è stato sufficiente a coprire le spese della costruzione, per le quali i dirigenti della Sezione di Rieti hanno dovuto assumere impegni personali.

Ricollegandosi poi a quanto detto da Datti in merito alle deliberazioni di Verona e di Bologna, Rinaldi presenta il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato di Coordinamento delle Sezioni centro-meridionali, nella seduta tenuta a Passo Lanciano il 5 giugno 1960;

constatata la deficienza di rifugi nell'Appennino centro-meridionale, deficienza che com-

### In memoria di Puchoz

La mattina del 21 giugno u.s., ricorrendo il sesto anniversario della morte della guida Mario Puchoz, perita durante la spedizione al K-2, nella parrocchiale di Courmayeur è stato celebrato un ufficio funebre in sua memoria.

Al rito erano presenti il prof. Ardito Desio e consorte, con Ubaldo Rey, Walter Bonatti, Achille Compagnoni e Sergio Viotto, nonché alcuni amici venuti appostamente da Milano.

### GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA

**Accantonamento Estivo a Courmayeur**

PLANPINCEUX (m. 1584)  
Ai piedi della catena del Monte Bianco

**TURNI SETTIMANALI DAL 17 LUGLIO AL 28 AGOSTO**

Informazioni e prenotazioni il martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23 presso  
**G.A.M. - MILANO - Via C. G. Merlo, 3 - Tel. 799.178**

### Settimane internazionali sci-alpinistiche

alpinistiche di addestramento al campo base (quota 3600)

Richiedere il dépliant illustrativo delle singole manifestazioni

### Grandi itinerari alpinistici settimanali

Week-end bianco (sci-alpinistico e alpinistico)

Sul prossimo numero il resoconto del riscritto 72° Congresso nazionale del C.A.I., svoltosi ad Acqui Terme

### La Dolomite

per le ascensioni di questa estate una scarpa da montagna perfetta!

Il modello GUIDA 308 studiato da **toni gobbj** prodotto da **la Dolomite**



### IN VALLE D'AOSTA LA SOCIETA' GUIDE DEL CERVINO

Cervinia-Breuil (m. 2050) organizza:

- Settimane internazionali sci-alpinistiche
- Settimane internazionali alpinistiche di addestramento al campo base (quota 3600)
- Grandi itinerari alpinistici settimanali
- Week-end bianco (sci-alpinistico e alpinistico)
- Poker dei 4000 (ascensioni alpinistiche particolari)

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla SOCIETA' GUIDE DEL CERVINO - Cervinia-Breuil (Aosta) - Tel. 94.034

# PRIME ASCENSIONI

### Gruppo Masino-Bregaglia Pizzo Bacone

#### Spigolo S della Punta occidentale

La prima ascensione per spigolo sud della Punta Occidentale del Pizzo Bacone (m. 3243) è stata compiuta l'11 settembre 1959 dalle corde Luciano Tenderini (S.E.M. Milano)-Pippo Pellegrini e Romano Merendi (accademico del C.A.I.-Domenico Maida. Ne diamo la relazione tecnica:

«Dal rif. Albigna ci si porta per il sentiero del passo Casnile fin sotto la parete della punta occidentale, caratterizzata per il rosso granito e la verticalità della struttura sommitale. All'inizio del nido si attacca per una serie di canaletti friabili che adducono, dopo 4 lunghezze di corda, su una caratteristica spalla che esce pronunciata sulle gande, alla base del giallastro e compatto spigolo Sud e giusto al di sopra delle lisce placche costituenti lo zoccolo di tutta la parete.

Si attacca il triangolo basale per un diedro-caminetto sulla d. (4° gr., 1 ch.) per uscire quasi subito a sinistra di una cengetta poco marcata; da questa, superando una esile fessurina (5° gr., 2 ch.) si porta al centro della placca che sembra impercettibile, data la natura cieca delle varie fessure che la solcano.

Con un'acrea e delicatissima traversata verso sin. allora, partendo da 2 chiodi di assicurazione per la trazione laterale, si attraversa la placca, sfruttando una unica ed esile scaglie fino ad aggirare il bordo sinistro (5° gr., 3 ch.). Immediatamente sopra, si effettua un meraviglioso tiro di corda su scaglie compatte e verticali (40 m. terzo-quarto grado).

Nel successivo tiro di corda, dopo pochi metri ancora, le caratteristiche lame si trasformano in un liscio e verticale cammino-diedro che, superato in aderenza con elegante arrampicata libera (5° gr.) porta ad una serie di fessure per le quali (4° gr.)

ad una fermata sul filo dello spigolo. Da qui attraversando verso destra sotto alcuni blocchi rovesciati e strapiombanti (4° superiore, 2 ch.) si giunge ad un cammino per mezzo del quale faticosamente si ritorna sullo spigolo (4° gr., 1 ch.) e per una fessurina (4° inferiore) al posto di fermata sulla sommità di un blocco. Per proseguire è necessario alzarsi di 1 metro circa, attraversare in elegante Dueller verso destra orizzontalmente (5° gr.) fin dove, terminata la lama per le mani, si può superare direttamente una pareteina leggerissima strapiombante fino ad un comodo terrazzo (5° gr., 3 ch.).

Si discende verso destra l'ampio canalone, deuenente alla selletta fra punta Occidentale e Centrale del Bacone, si raggiunge, facilmente, la cima per blocchi e caminetti (3° gr.). Fantastica qualità di granito. Chiodi tolti quasi tutti.

La discesa si effettua lungo la facilissima cresta Ovest, di roccia stupenda, solidissima, in arrampicata libera fin poco dopo il masso sospeso sul filo che la caratterizza, dopo di che con una calata in doppia di m. 20, una successiva di m. 40, fino alla forcella al limite superiore dei grandi blocchi, con 2 emozionanti corde doppie di m. 40 in ambiente grandioso, fino alle gande, alla base.

### Cima d'Asta

#### Parete Sud

Il 14 settembre '59 la corda composta da Ottorino Piatta (Brescia) e C.A.I. di Brescia) e dalla guida di Giorgio Molinari, al comando alternato, ha aperto una direttissima sulla parete sud di Cima d'Asta, giungendo in vetta dopo 7 ore di ininterrotta scalata.

I due rocciatori erano al loro terzo tentativo; il primo risalì al luglio 1958, il secondo al luglio 1959, ma entrambe le volte erano stati costretti a ritornare alla base della parete, la prima perché il Piatta era rimasto infornato, la seconda perché il materiale non era sufficiente a vincere le grandi

difficoltà. La terza fatica è stata coronata da successo. Alle prime luci del mattino i due hanno attaccato la parete, incontrando subito difficoltà di 5° e 6° grado, con roccia friabile. L'ascensione si è effettuata sullo spigolo nord del campanile centrale, che domina la parete sud. Si attacca la parete per il cammino centrale, per circa 120 metri con difficoltà di 5° grado; qui buon punto di sosta. Da questo punto ci si sposta sulla parete di sinistra per altri 100 metri fino sotto la torre gialla strapiombante. Passaggio-chiave della parete, difficoltà di 6° grado; 2 chiodi lasciati.

Da qui ci si cala per circa 20 metri a corda doppia per poi riprendere la salita sulla parete molto friabile; forte difficoltà di 5° grado, per circa 60 metri.

### Il 34. Corso di roccia della «Ugolini»

La Scuola Nazionale di Alpinismo della «Ugolini» di Brescia, ha organizzato il suo 34° Corso di roccia, che quest'anno è passato sotto il nome di «Stambecco». Dei 70 iscritti, 37 sono stati ammessi ed hanno ricevuto il diploma e distintivo.

### La vetta del Ganeshimal scalata da un inglese

Secondo una notizia d'agenzia in data 14 giugno scorso da Katmandu, l'inglese James Wallace è riuscito a scalare la vetta del Ganeshimal (m. 7400). Lo ha comunicato il Ministero degli Esteri del Nepal. L'alpinista inglese era accompagnato da due sherpa.

### Un austriaco sul Disteghir

Secondo una notizia da Karachi in data 22 giugno scorso la vetta del Disteghir (m. 7884), nel massiccio del Karakorum, è stata conquistata il 9 giugno da una spedizione austriaca composta di cinque elementi.

### Costituita l'Associazione «Amici delle Guide valesiane»

Il 19 giugno si è svolta ad Alagna Valsesia l'annuale Festa delle Guide, che ha visto riuniti intorno al capo-gruppo Enrico Cordero, tutti i componenti (fra cui diverse guide emerite) di quel Corpo Guide e Portatori del C.A.I. che va considerato come uno fra i più noti e importanti del mondo alpinistico. La festa ha avuto inizio con la Messa in parrocchia quindi, dopo un vermut d'onore, guide e portatori circondati dalle autorità locali, da una larga rappresentanza di soci del C.A.I. di Varallo, con il vicepresidente geom. Guido Fuselli, e da numerosi invitati ed alpinisti giunti da ogni parte della Valle, ha partecipato a una signorile pranza. «La manifestazione ha portato una nota di festosità nella ridotta piccola capitale dell'alpinismo valesiano, allietata dalle note della banda musicale e dalla presenza di numerose fanciulle nel variopinto costume alagnese, fino al suo concludersi alla sera in un'allegria veglia danzante.

# NOTE SUI RIFUGI

### Aperto il «Bosio»

Su una piccola elevazione di circa 200 metri nel centro della parte terminale del Val Torvegno, posto al confine con il Rifugio Bosio del C.A.I. di Lesio, aperto tutti i giorni dal 1° luglio per tutta la stagione estiva.

Circondato da robusti larici, il rifugio viene a trovarsi in una posizione di gran splendore e ricercata per un soggiorno. Dalle 12 cenerette che disponeva nel 1959 è arrivato ora a 20 ammanniti vari, a ben 36 posti in cuccetta ripartiti in cinque camerette oltre una decina di posti in camerone. Al piano terra una vasta e luminosa sala da pranzo può ospitare 40 persone: un ottimo servizio di cucina è a disposizione e rende piacevole il soggiorno.

Per informazioni rivolgersi alla Sezione di Desio del C.A.I., corso Italia n. 20, Desio (MI) o al custode Giuseppe Motta, Torre S. Maria (Sondrio).

### Rinnovato il Rifugio «Savigliano»

Il nuovo Consiglio della Sezione di Desio del C.A.I. ha deliberato quale primo atto di impegno il rinnovamento del Rifugio «Savigliano» nell'alta Val Varaita di Chiavè.

Nei giorni festivi i dirigenti della Sezione, guidati dal Franco Colombari, hanno deliberato quale primo atto di impegno il rinnovamento del Rifugio «Savigliano» nell'alta Val Varaita di Chiavè.

### Il 34. Corso di roccia della «Ugolini»

La Scuola Nazionale di Alpinismo della «Ugolini» di Brescia, ha organizzato il suo 34° Corso di roccia, che quest'anno è passato sotto il nome di «Stambecco». Dei 70 iscritti, 37 sono stati ammessi ed hanno ricevuto il diploma e distintivo.

### La vetta del Ganeshimal scalata da un inglese

Secondo una notizia d'agenzia in data 14 giugno scorso da Katmandu, l'inglese James Wallace è riuscito a scalare la vetta del Ganeshimal (m. 7400). Lo ha comunicato il Ministero degli Esteri del Nepal. L'alpinista inglese era accompagnato da due sherpa.

### Un austriaco sul Disteghir

Secondo una notizia da Karachi in data 22 giugno scorso la vetta del Disteghir (m. 7884), nel massiccio del Karakorum, è stata conquistata il 9 giugno da una spedizione austriaca composta di cinque elementi.

### Costituita l'Associazione «Amici delle Guide valesiane»

Il 19 giugno si è svolta ad Alagna Valsesia l'annuale Festa delle Guide, che ha visto riuniti intorno al capo-gruppo Enrico Cordero, tutti i componenti (fra cui diverse guide emerite) di quel Corpo Guide e Portatori del C.A.I. che va considerato come uno fra i più noti e importanti del mondo alpinistico.

### Senza guida sulla Cima d'Asta

Riceviamo e doverosamente pubblichiamo: «Nel numero 1° giugno de «Lo Scarpone» leggevo nel trattato di guida che il gruppo di alpinisti varesiani è salito alla Cima d'Asta accompagnato da una guida. Ora se è vero che il gruppo dei varesiani - istruttori ed allievi della Scuola Nazionale d'Alpinismo di Desio - è salito il 22 maggio in vetta alla Cima d'Asta, non è altrettanto esatto che il gruppo di Desio abbia accompagnato la salita in vetta alla Cima d'Asta.

### Senza guida sulla Cima d'Asta

Riceviamo e doverosamente pubblichiamo: «Nel numero 1° giugno de «Lo Scarpone» leggevo nel trattato di guida che il gruppo di alpinisti varesiani è salito alla Cima d'Asta accompagnato da una guida. Ora se è vero che il gruppo dei varesiani - istruttori ed allievi della Scuola Nazionale d'Alpinismo di Desio - è salito il 22 maggio in vetta alla Cima d'Asta, non è altrettanto esatto che il gruppo di Desio abbia accompagnato la salita in vetta alla Cima d'Asta.

# Le Sezioni del C.A.I.

### BUONE FERIE!

Coi mesi di luglio cessano le gite sociali, si riducono quelle private, e il caldo impedisce le gite di fondo. Ho infine preso la parola, idr. Cimini che ha rinnovato l'elogio agli atleti, distribuendo agli stessi coppe e medaglie.

### S.U.C.A.I. Roma

RADUNO ESTIVO. - Il raduno estivo della S.U.C.A.I. si svolgerà quest'anno al Rifugio Locatelli alle Tre cime di Lavaredo. Ad illustrazione della zona la sera del 14 giugno Bruno Morandi del C.A.I. ha svolto una conferenza con diapositive.

### VITA DELLA S.A.T. Il Coro S.A.T. a Rovereto

Il Coro S.A.T. di Rovereto, ha svolto una conferenza con diapositive.

### ACCONTANAMENTO ESTIVO.

La Sezione ha preso accordi con l'Albergo «Bianchi» a Foppo (Bergamo) per tutti i soggiorni del nostro sci. Foppo è un ridente paesino nell'alta Val Brembana a quota 1200 metri. Sono stati organizzati da noi corsi di preparazione e ascensione. Una novità è il servizio di placevono regolamentare.

### SEZIONE DI MORI.

Circa 300 appassionati della montagna hanno partecipato all'annuale raduno organizzato da questa Sezione sull'Altissimo di Monte Baldo. Allo stesso scopo si sono svolte le larghe rappresentanze delle Sezioni di Rovereto, Brentonico ed altri centri rivieraschi. Il raduno è stato favorito da una splendida giornata di sole.

### NOI NE.

Il consigliere La Sagna è stato nominato vice presidente della Commissione agli studi del consigliere Stazi.

### NOI NE.

Il consigliere La Sagna è stato nominato vice presidente della Commissione agli studi del consigliere Stazi.

### NOI NE.

Il consigliere La Sagna è stato nominato vice presidente della Commissione agli studi del consigliere Stazi.

### NOI NE.

Il consigliere La Sagna è stato nominato vice presidente della Commissione agli studi del consigliere Stazi.

### NOI NE.

Il consigliere La Sagna è stato nominato vice presidente della Commissione agli studi del consigliere Stazi.

### NOI NE.

Il consigliere La Sagna è stato nominato vice presidente della Commissione agli studi del consigliere Stazi.

### NOI NE.

Il consigliere La Sagna è stato nominato vice presidente della Commissione agli studi del consigliere Stazi.

### NOI NE.

Il consigliere La Sagna è stato nominato vice presidente della Commissione agli studi del consigliere Stazi.

### NOI NE.

Il consigliere La Sagna è stato nominato vice presidente della Commissione agli studi del consigliere Stazi.

### NOI NE.

Il consigliere La Sagna è stato nominato vice presidente della Commissione agli studi del consigliere Stazi.

### NOI NE.

Il consigliere La Sagna è stato nominato vice presidente della Commissione agli studi del consigliere Stazi.

### NOI NE.

Il consigliere La Sagna è stato nominato vice presidente della Commissione agli studi del consigliere Stazi.

### NOI NE.

Il consigliere La Sagna è stato nominato vice presidente della Commissione agli studi del consigliere Stazi.

### NOI NE.

Il consigliere La Sagna è stato nominato vice presidente della Commissione agli studi del consigliere Stazi.

### NOI NE.

Il consigliere La Sagna è stato nominato vice presidente della Commissione agli studi del consigliere Stazi.

### NOI NE.

Il consigliere La Sagna è stato nominato vice presidente della Commissione agli studi del consigliere Stazi.

### NOI NE.

Il consigliere La Sagna è stato nominato vice presidente della Commissione agli studi del consigliere Stazi.

### NOI NE.

Il consigliere La Sagna è stato nominato vice presidente della Commissione agli studi del consigliere Stazi.

### MADONNA DI CAMPIGLIO

Alberghi e pensioni di ogni categoria - appartamenti - funivia - 3 seggiovie - passeggiate - tennis - golf - pesca

### PINZOLO

Alberghi e pensioni di ogni categoria - appartamenti - passeggiate - tennis - pesca

Inf. Az. Aut. Sogg. Madonna di Campiglio, tel. 26 - Pinzolo, tel. 7

### PER LE VOSTRE VACANZE ESTIVE LA

# Val d'Aosta

Soggetti incantevoli nelle Valli di:

- Gressoney • Ayas • Valtournanche
- Brailly (Cervinia) • Valpelline • Biognan • Ollomont • Gran S. Bernardo
- Courmayeur • Pré Saint Didier • La Thuile • Valgrisenche • Val di Rhêmes
- Val Savaranche • Cogne • Champorcher
- nonché nella rinomata stazione climatica di Saint Vincent

### Manifestazioni nazionali e internazionali

ALPINISMO • FUNIVIE • SEGGIOVIE • SCUOLE ESTIVE DI SCI • ALBERGHI DI OGNI CATEGORIA RAPIDI E COMODI SERVIZI FERROVIARI E DI AUTOPULLMAN CON MILANO, TORINO E GENOVA AUTOCORRIERE CON LE VALLATE LATERALI

STAGIONE ESTIVA: GIUGNO-SETTEMBRE

Assessorato Regionale per il Turismo - AOSTA

### Scuola estiva di sci e sci-alpinismo della «Lobbia» al RIFUGIO «AI CADUTI DELL'ADAMELLO» (m. 3045)

Turni settimanali dal 3 luglio al 21 agosto 1960

Nuovo skilift nelle adiacenze del Rifugio

QUOTE: SOCI C.A.I. L. 19.000  
NON SOCI L. 21.000

Informazioni e prenotazioni: SCI - C.A.I. BRESCIA - Piazza Vescovato 3

### SCUOLA NAZIONALE DI ALPINISMO - G. PRIAROLO - SCUOLA ALPINISTICA - T. PIAZZA - C.A.I. SEZ. DI VERONA

### CORSO DI ALTA MONTAGNA

diretto e tenuto da ISTRUTTORI NAZIONALI del C. A. I. al RIFUGIO MARINELLI - BOMBARDIERI al BERNINA (m. 2813) DAL 24 AL 31 LUGLIO 1960

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI PRESSO LE SCUOLE: «T. PIAZZA» - BORGOS. APOSTOLI 29 - FIRENZE - «G. PRIAROLO» - V. S. COSIMO 6 - VERONA

### ...prenotate in tempo le vacanze 1960!

# 36° CAMPEGGIO NAZIONALE CAI-UGET

## Monte Bianco m.1700

Microchâlet, tende, camerette in Rifugio - grande veranda belvedere - luce elettrica entusiasmanti gite organizzate.

### GRANDI NOVITA' 1960

170 ospiti lo scorso anno hanno richiesto di prolungare il soggiorno: solo il 25% gli esauditi

DIRETTORE: Guida ANDREOTTI

### BEAULARD

Rif. CAI UGET - G. REY (m. 1800)  
Camerette a 2 e 4 posti - Gite organizzate - Guida Malvassora

### SESTRIERE

Rif. CAI UGET - VENINI (m. 2035)  
Camerette a 2 e 4 posti - sole - passeggiate - funivia

Opuscoli e programmi: CAI UGET - Galleria Subalpina - TORINO

### Scuola Nazionale di Sci al RIFUGIO-ALBERGO LIVRIO

SOPRA IL PASSO DELLO STELVIO

TURNI SETTIMANALI DA DOMENICA A DOMENICA

Inizio 1° turno: 12 giugno

Posti letto ancora disponibili ai turni 1, 2, 3, 11, 12, 13, 14, 15

Posti cuccetta ancora liberi: TUTTI tranne il 7, 8, 9

Novità del 1960: Classe agonistica

PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI ALLA

### Sezione del Club Alpino Italiano - Sci C.A.I.

BERGAMO - Piazza Dante, 1 - Telefono 23.701

# Un migliaio di partecipanti al Raduno F.I.E. di Recoaro

Nella smeraldina conca di Recoaro Terme, il 12 giugno scorso si è svolto il 19° Raduno Nazionale del Comitato Nazionale unitamente a quello Regionale Veneto.

La bella cittadina, celebre per le sue fonti ricche di escursionisti, provenienti da ogni parte d'Italia, con cordialità e signorilità. Una Messa in suffragio dei Caduti in montagna, celebrata nella bella chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, ha aperto il ciclo delle manifestazioni, culminanti nella premiazione degli escursionisti che hanno dedicato la vita alla diffusione dell'alta montagna e delle società che si sono distinte per l'attività nel 1959.

L'elegante sala del Caffè Municipale era gremita di escursionisti e alpinisti. Il presidente del Comitato Nazionale, G. G. Pezzali, prof. Sandro Prada, presidente dell'Ordine del Cardo, Gaspare Pasini, Direttore de «Lo Scarpone», lo avv. Adolfo Balliano, Delegato per il Piemonte, G. G. Pezzali, presidente del Comitato Liguria, Raffaele Riccio di Napoli, Vicepresidente nazionale, Girolamo Baudo della Ass. Siciliana Escursionismo di Palermo, e i membri del Comitato esecutivo rag. Trentino Fin, rag. Gastone Tomasin, Giuseppe Boschi, rag. Giuseppe Mascetti, rag. Giorgio Bosi, Giuseppe Brocchieri, Armindo Galati, Piero Pezzali, Emilio Mozzaglia, rag. Angelo Ferrari e Amleto Buzzoni. Numerosissime le adesioni, fra cui quelle del sen. Umberto Tupini, del sen. Rumor, del sen. Giovanni Spadolini, presidente onorario della F.I.E., del sen. Oliva, del conte Vittorio Marzotto, ecc.

La bella cittadina, celebre per le sue fonti ricche di escursionisti, provenienti da ogni parte d'Italia, con cordialità e signorilità. Una Messa in suffragio dei Caduti in montagna, celebrata nella bella chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, ha aperto il ciclo delle manifestazioni, culminanti nella premiazione degli escursionisti che hanno dedicato la vita alla diffusione dell'alta montagna e delle società che si sono distinte per l'attività nel 1959.

L'elegante sala del Caffè Municipale era gremita di escursionisti e alpinisti. Il presidente del Comitato Nazionale, G. G. Pezzali, prof. Sandro Prada, presidente dell'Ordine del Cardo, Gaspare Pasini, Direttore de «Lo Scarpone», lo avv. Adolfo Balliano, Delegato per il Piemonte, G. G. Pezzali, presidente del Comitato Liguria, Raffaele Riccio di Napoli, Vicepresidente nazionale, Girolamo Baudo della Ass. Siciliana Escursionismo di Palermo, e i membri del Comitato esecutivo rag. Trentino Fin, rag. Gastone Tomasin, Giuseppe Boschi, rag. Giuseppe Mascetti, rag. Giorgio Bosi, Giuseppe Brocchieri, Armindo Galati, Piero Pezzali, Emilio Mozzaglia, rag. Angelo Ferrari e Amleto Buzzoni. Numerosissime le adesioni, fra cui quelle del sen. Umberto Tupini, del sen. Rumor, del sen. Giovanni Spadolini, presidente onorario della F.I.E., del sen. Oliva, del conte Vittorio Marzotto, ecc.

La bella cittadina, celebre per le sue fonti ricche di escursionisti, provenienti da ogni parte d'Italia, con cordialità e signorilità. Una Messa in suffragio dei Caduti in montagna, celebrata nella bella chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, ha aperto il ciclo delle manifestazioni, culminanti nella premiazione degli escursionisti che hanno dedicato la vita alla diffusione dell'alta montagna e delle società che si sono distinte per l'attività nel 1959.

# Il Raduno del C.A.I. Fiume a San Martino di Castrozza

L'11-12 giugno ha avuto luogo a S. Martino di Castrozza il IX raduno della ricostituita Sezione del C.A.I. di Verona, partecipato circa 150 soci convenuti da tutte le parti d'Italia. Favoriti da magnifico tempo molti soci hanno effettuato escursioni sui circostanti monti: Rosetta, Cavallo, Cavalza e al Passo Colbricon ecc.

«Sabato sera dopo la cena sociale in una sala dell'albergo Dolomiti, ove erano alloggiati tutti i convenuti, sono stati proiettati interessanti documentari a colori del socio Tich, concernenti l'attività svolta dalla Sezione nel decorso anno. Nella mattinata di domenica, nella Chiesa di S. Martino, i soci hanno assistito alla Messa celebrata dal cappellano della Sezione Don Onorio Spada, il quale ha rivolto un affettuoso saluto ai fumani, di cui ha elogiato lo spirito alpinistico unito a quello altamente patriottico, ricordando la felice ricorrenza della festa dei Patroni di Fiume SS. Vito e Modesto.

Successivamente, presso lo stesso albergo si sono iniziati i lavori dell'assemblea generale dei soci. Il primario dottor Leone Spetz Quarnari è stato all'unanimità eletto presidente dell'assemblea. Dopo un saluto e un augurio rivolto al presidente della Sezione prof. Arturo Dalmartello, ricorda la nobile figura e l'opera altamente benefica del scomparso presidente Ono Fabbiani, svolta la relazione sull'attività della Sezione, ponendo in rilievo il successo del soggiorno invernale a Madonna di Campiglio, le gare sciistiche sociali per la coppa Gino Fabbiani, le escursioni sociali e la

# Apertura rifugi della S.A.T. - 1960

Vies (m. 3535) dal 10-7 al 15-9  
Cevadale & Guido Larcher (m. 2607) » 17-7 » 20-9  
Stavèl & Francesco Denza (m. 2238) » 1-7 » 20-9  
Amola & Giovanni Segantini (m. 2371) » 2-7 » 19-9  
Carré Alto (m. 2459) » 2-7 » 19-9  
Mandrone & Città di Trento (m. 2460) » 20-7 » 15-9  
Graifer (m. 2300) tutto l'anno  
Tuckett-Sella (m. 2270) » 27-6 » 20-9  
Tessa & Pedrotti (m. 2491) » 27-6 » 20-9  
12 Apostoli - F.lli Garbari (m. 2489) » 28-6 » 20-9  
Trat, N. Pernici (m. 1800) » 15-5 » 20-9  
Premio di F. Guellet (m. 1582) » 15-5 » 30-10  
S. Pietro (m. 697) » 15-6 » 30-9  
Paganella tutto l'anno  
Altissimo & D. Chiesa (m. 2000) » 10-7 » 20-9  
Cassola & G. G. Pezzali (m. 2471) » 29-6 » 20-9  
Ciampedù (m. 1998) » 15-6 » 20-9  
Roda di Vail (m. 2283) » 17-6 » 20-9  
Foltole (m. 2243) » 17-6 » 20-9  
Bod (m. 2573) » 17-7 » 20-9  
Cap. Marmolata & Adriano Dallago (m. 3250) » tutto l'anno  
Pana Marotta (m. 1830) » 17-6 » 20-9  
Villaggio SAT (m. 1200) tutto l'anno

# Apertura rifugi della S.A.T. - 1960

Vies (m. 3535) dal 10-7 al 15-9  
Cevadale & Guido Larcher (m. 2607) » 17-7 » 20-9  
Stavèl & Francesco Denza (m. 2238) » 1-7 » 20-9  
Amola & Giovanni Segantini (m. 2371) » 2-7 » 19-9  
Carré Alto (m. 2459) » 2-7 » 19-9  
Mandrone & Città di Trento (m. 2460) » 20-7 » 15-9  
Graifer (m. 2300) tutto l'anno  
Tuckett-Sella (m. 2270) » 27-6 » 20-9  
Tessa & Pedrotti (m. 2491) » 27-6 » 20-9  
12 Apostoli - F.lli Garbari (m. 2489) » 28-6 » 20-9  
Trat, N. Pernici (m. 1800) » 15-5 » 20-9  
Premio di F. Guellet (m. 1582) » 15-5 » 30-10  
S. Pietro (m. 697) » 15-6 » 30-9  
Paganella tutto l'anno  
Altissimo & D. Chiesa (m. 2000) » 10-7 » 20-9  
Cassola & G. G. Pezzali (m. 2471) » 29-6 » 20-9  
Ciampedù (m. 1998) » 15-6 » 20-9  
Roda di Vail (m. 2283) » 17-6 » 20-9  
Foltole (m. 2243) » 17-6 » 20-9  
Bod (m. 2573) » 17-7 » 20-9  
Cap. Marmolata & Adriano Dallago (m. 3250) » tutto l'anno  
Pana Marotta (m. 1830) » 17-6 » 20-9  
Villaggio SAT (m. 1200) tutto l'anno

# Apertura rifugi della S.A.T. - 1960

Vies (m. 3535) dal 10-7 al 15-9  
Cevadale & Guido Larcher (m. 2607) » 17-7 » 20-9  
Stavèl & Francesco Denza (m. 2238) » 1-7 » 20-9  
Amola & Giovanni Segantini (m. 2371) » 2-7 » 19-9  
Carré Alto (m. 2459) » 2-7 » 19-9  
Mandrone & Città di Trento (m. 2460) » 20-7 » 15-9  
Graifer (m. 2300) tutto l'anno  
Tuckett-Sella (m. 2270) » 27-6 » 20-9  
Tessa & Pedrotti (m. 2491) » 27-6 » 20-9  
12 Apostoli - F.lli Garbari (m. 2489) » 28-6 » 20-9  
Trat, N. Pernici (m. 1800) » 15-5 » 20-9  
Premio di F. Guellet (m. 1582) » 15-5 » 30-10  
S. Pietro (m. 697) » 15-6 » 30-9  
Paganella tutto l'anno  
Altissimo & D. Chiesa (m. 2000) » 10-7 » 20-9  
Cassola & G. G. Pezzali (m. 2471) » 29-6 » 20-9  
Ciampedù (m. 1998) » 15-6 » 20-9  
Roda di Vail (m. 2283) » 17-6 » 20-9  
Foltole (m. 2243) » 17-6 » 20-9  
Bod (m. 2573) » 17-7 » 20-9  
Cap. Marmolata & Adriano Dallago (m. 3250) » tutto l'anno  
Pana Marotta (m. 1830) » 17-6 » 20-9  
Villaggio SAT (m. 1200) tutto l'anno

# Apertura rifugi della S.A.T. - 1960

Vies (m. 3535) dal 10-7 al 15-9  
Cevadale & Guido Larcher (m. 2607) » 17-7 » 20-9  
Stavèl & Francesco Denza (m. 2238) » 1-7 » 20-9  
Amola & Giovanni Segantini (m. 2371) » 2-7 » 19-9  
Carré Alto (m. 2459) » 2-7 » 19-9  
Mandrone & Città di Trento (m. 2460) » 20-7 » 15-9  
Graifer (m. 2300) tutto l'anno  
Tuckett-Sella (m. 2270) » 27-6 » 20-9  
Tessa & Pedrotti (m. 2491) » 27-6 » 20-9  
12 Apostoli - F.lli Garbari (m. 2489) » 28-6 » 20-9  
Trat, N. Pernici (m. 1800) » 15-5 » 20-9  
Premio di F. Guellet (m. 1582) » 15-5 » 30-10  
S. Pietro (m. 697) » 15-6 » 30-9  
Paganella tutto l'anno  
Altissimo & D. Chiesa (m. 2000) » 10-7 » 20-9  
Cassola & G. G. Pezzali (m. 2471) » 29-6 » 20-9  
Ciampedù (m. 1998) » 15-6 » 20-9  
Roda di Vail (m. 2283) » 17-6 » 20-9  
Foltole (m. 2243) » 17-6 » 20-9  
Bod (m. 2573) » 17-7 » 20-9  
Cap. Marmolata & Adriano Dallago (m. 3250) » tutto l'anno  
Pana Marotta (m. 1830) » 17-6 » 20-9  
Villaggio SAT (m. 1200) tutto l'anno

# Apertura rifugi della S.A.T. - 1960

Vies (m. 3535) dal 10-7 al 15-9  
Cevadale & Guido Larcher (m. 2607) » 17-7 » 20-9  
Stavèl & Francesco Denza (m. 2238) » 1-7 » 20-9  
Amola & Giovanni Segantini (m. 2371) » 2-7 » 19-9  
Carré Alto (m. 2459) » 2-7 » 19-9  
Mandrone & Città di Trento (m. 2460) » 20-7 » 15-9  
Graifer (m. 2300) tutto l'anno  
Tuckett-Sella (m. 2270) » 27-6 » 20-9  
Tessa & Pedrotti (m. 2491) » 27-6 » 20-9  
12 Apostoli - F.lli Garbari (m. 2489) » 28-6 » 20-9  
Trat, N. Pernici (m. 1800) » 15-5 » 20-9  
Premio di F. Guellet (m. 1582) » 15-5 » 30-10  
S. Pietro (m. 697) » 15-6 » 30-9  
Paganella tutto l'anno  
Altissimo & D. Chiesa (m. 2000) » 10-7 » 20-9  
Cassola & G. G. Pezzali (m. 2471) » 29-6 » 20-9  
Ciampedù (m. 1998) » 15-6 » 20-9  
Roda di Vail (m. 2283) » 17-6 » 20-9  
Foltole (m. 2243) » 17-6 » 20-9  
Bod (m. 2573) » 17-7 » 20-9  
Cap. Marmolata & Adriano Dallago (m. 3250) » tutto l'anno  
Pana Marotta (m. 1830) » 17-6 » 20-9  
Villaggio SAT (m. 1200) tutto l'anno

# Apertura rifugi della S.A.T. - 1960

Vies (m. 3535) dal 10-7 al 15-9  
Cevadale & Guido Larcher (m. 260

NEL TRENTENNIO DELLA «MONTANARA»

Festeggiati a Schio Toni Ortelli e il Coro S.A.T.

Il buon Toni Ortelli ha certamente vissuto l'11 giugno una delle giornate più belle della sua vita per le calorose accoglienze avute a Schio, sua città natale, in occasione del trentennio della «Montanara»...

stato un avvenimento quasi storico, poiché non si era mai verificato un afflusso così notevole di gente, da riempire l'intero vasto teatro in ogni ordine di posti, da farne un manomero in piedi una parte e da dover rimandare a un certo punto i ritardatari...

Montanara», accolta da un pubblico delirante che ha poi richiesto il bis di «Se jo ves di maridami»...

Da quella sera però Toni Ortelli si guadagnò un nomignolo, «Soreghina», e nel 1930 «Soreghina» grazie al Coro della S.A.T. di Trento divenne il simbolo dell'alpinismo non solo italiano, bensì internazionale...

LE «CENTO DONNE SUL MONTE ROSA»



Un momento della riunione tenuta l'11 giugno scorso al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, delle partecipanti all'impresa femminile del Rosa. Riccardo Cassin distribuisce le corde alle varie capocordata.

Fase decisiva nell'organizzazione

La spedizione «Cento donne sul Monte Rosa», l'originale impresa che Fulvio Campiotti ha ideato per onorare la memoria di Claude Kagan e Claudine van der Straten e che ha organizzato col patrocinio e l'aiuto del C.A.I. di Menaggio e con la collaborazione «in loco» del C.A.I. di Varallo, sta per entrare nella fase decisiva...

Campiotti ha voluto di proposito che Milano, la grande e dinamica città che si trova al centro della catena alpina e al cospetto del non lontano Monte Rosa, prendesse parte attiva all'impresa che avrà una vasta eco internazionale...

Nell'accogliere prontamente la richiesta il Sindaco prof. Virgilio Ferrari ha preso anche atto della simpatica iniziativa...

Terminata la cerimonia religiosa, le alpiniste partirono per Gressoney e faranno il viaggio gratis, mercé il contributo della Regione della Valle d'Aosta, che ha messo 100 mila lire a disposizione degli organizzatori...

IL «CAMPANO D'ARGENTO 1960»

ANALISI CRITICA DEI CORI PREMIATI

Il Concorso per l'assegnazione del «Campano d'Argento», svolto a Novara il 29 maggio scorso, si è concluso con l'affermazione del Coro genovese «Monte Carlo», il che corrisponde senz'altro alle previsioni...

La Montagna al Salone del Bambino Dal 24 settembre al 9 ottobre p. v. sarà aperto al Padiglione n. 20 della Fiera Campionaria di Milano, l'8° Salone del Bambino...

La Montagna al Salone del Bambino Dal 24 settembre al 9 ottobre p. v. sarà aperto al Padiglione n. 20 della Fiera Campionaria di Milano...

La Montagna al Salone del Bambino Dal 24 settembre al 9 ottobre p. v. sarà aperto al Padiglione n. 20 della Fiera Campionaria di Milano...

Come è nata

Il rude, affascinante volto della montagna ha puntellato il cammino degli uomini, tesi a conquistarla, di mille leggende. Fatti veri, tristi o lieti che siano, lentamente nella fantasia di quella gente che vive lassù, a contatto con il cielo o chi vi arriva dalle città sofficianti per spaziare libera oltre i confini dell'impossibile, prendono una altra forma, diventano mito, dolcissimo ricordo di momenti sublimi...

Il rude, affascinante volto della montagna ha puntellato il cammino degli uomini, tesi a conquistarla, di mille leggende. Fatti veri, tristi o lieti che siano, lentamente nella fantasia di quella gente che vive lassù, a contatto con il cielo o chi vi arriva dalle città sofficianti per spaziare libera oltre i confini dell'impossibile...

Il rude, affascinante volto della montagna ha puntellato il cammino degli uomini, tesi a conquistarla, di mille leggende. Fatti veri, tristi o lieti che siano, lentamente nella fantasia di quella gente che vive lassù, a contatto con il cielo o chi vi arriva dalle città sofficianti per spaziare libera oltre i confini dell'impossibile...

Il rude, affascinante volto della montagna ha puntellato il cammino degli uomini, tesi a conquistarla, di mille leggende. Fatti veri, tristi o lieti che siano, lentamente nella fantasia di quella gente che vive lassù, a contatto con il cielo o chi vi arriva dalle città sofficianti per spaziare libera oltre i confini dell'impossibile...

Il rude, affascinante volto della montagna ha puntellato il cammino degli uomini, tesi a conquistarla, di mille leggende. Fatti veri, tristi o lieti che siano, lentamente nella fantasia di quella gente che vive lassù, a contatto con il cielo o chi vi arriva dalle città sofficianti per spaziare libera oltre i confini dell'impossibile...

Il rude, affascinante volto della montagna ha puntellato il cammino degli uomini, tesi a conquistarla, di mille leggende. Fatti veri, tristi o lieti che siano, lentamente nella fantasia di quella gente che vive lassù, a contatto con il cielo o chi vi arriva dalle città sofficianti per spaziare libera oltre i confini dell'impossibile...

Ultimi «arrotondamenti» dei nostri amici

Commi dott. Alessandro Guasti di Milano, L. 5.000. Comm. dott. Attilio Virgilio di Milano, L. 250. Comm. dott. Von Joachim Schweinichen di Varese, L. 900. Sottosezione G.A.M. di Milano, L. 10.000.

Gallia di Milano, dott. Ing. Andrea Basile di Firenze, Angelo Bertuzzi di Milano, Ing. Eugenio Sebastiani di Livorno, Osvaldo Bionda di Piacenza, dott. Mario Valles di Torino, Giulio Salomone di Courmayeur, Stefano Campo Antico di Milano, Carlo Cazzaniga di Meda, Silvano Lora di Varese, Aldo Signoretto di Mareghera, comm. Bartolomeo Figari di Genova, Mario Colombo di Milano, Franco Barcolonni di Borgosesia, Aldo Parizzi di Belluno, Sezione C.A.I. di Alghero, prof. Oreste Pinotti di Parma, rag. Pier Giacomo Repetto di Ovada, avv. Dino Andreis di Cuneo, Gruppo Alpinistico di Valle, Alpe di Milano, Filippo Ferri di Roma, Valdo Bossi di Milano, prof. Guido Salvadeo di Milano, Carlo Bortolotti di Milano, Antonio Veronesi di Cuneo, Ernesto Poggio di Bono, Brattino, dott. Giorgio Arialdi Daverio di Novara, avv. Giuseppe Zapparoli Manzoni di Genova, Sezione C.A.I. di Palazzolo sull'Oglio, Corrado Cima C.A.I. di Appiano, Sezione C.A.I. di Belluno, L. Aquila, comm. Costantino

Alfonso Vandelli di Venezia, prof. dott. Ettore Marchesini di Genova, Luciano Chioino di Chiavari, dott. Alfredo Discalzi di Chiavari, Giuliana Pirovano Boeruccio di Ferrara, avv. Giorgio Bevilacqua di Trieste, Isacco dall'Avò di Torre S. Maria, Sezione C.A.I. di Brescia (che ha rinnovato l'abbonamento arrotondato anche a sei euro), colonnello Ferruccio Parola di Cuneo, Pieralberto Sagramora di Padova, dott. Ing. Luigi Puglisi di Padova, dott. Carlo Aureli di Savona, Battista Casetta di Vicenza, Gastone Clerici di Vicenza, dott. Giuseppe Salice di Pordenone, Renzo Soana di Brescia, dottor Ing. Ernesto Ercoli di Lodi, Alberto Fausto Bonvicini di Venezia, colonnello Giovanni Ferraro di Napoli, Renato Leone di Milano, Gianni Pieropan di Vicenza, Oscar Piccanti di Prato, geom. Tito Livio Tornari di Genova, Sezione C.A.I. di Barzanò, dott. Ferruccio Ferrario di Baveno, Enrico Amodeo di Abbiadate, Silvio Rubini di Malnate, Italo Neri di Calozio, Armando Corso di Genova, geom. Paolo Ghigo di Millesimo, Carlo Chiantone di Salsomaggiore, Giambattista Valle di Sori, dott. Pier-Giovanni Caponi di Firenze, Virgilio Baricelli di Cusano, Giancarlo Zamboni di Camerlata, di Varese, Luigi Gazzaniga di Ponte S. Pietro, colonn. professor comm. Enrico Casetta di Induno Olona, Arialdo Grizzetti di Gressoney, Trinità, Giorgio Musso di Genova, Natale Bianchi di Varese, dott. Fidele Fignani di Menaggio, Enrico Panizza di Menaggio, Alessio Nebbia di Torino, Ordine di Genova, C.A.I. U.G.E.T. di Scipiotto di Milano, dott. Enzo Raggio di Genova, Elvira Luzzo Saxida di Milano, dott. Enzo Ceol Navaf di Parma, dott. Carlo Marzani di Brescia, Alberto Pironi di Macugnaga, dott. Luigi Galbati di Monza, professor Alfredo Corti di Torino, Vittorina Gilardi di Airono, Giovanni Lazzarini di Venezia, prof. Carlo De Gaudenzi di Vercelli, Giovanni Lanati di Milano, rag. Angelo Colnago di Milano, Sezione C.A.I. di Pieve di Cadore, Carlo Truffi di Milano, dott. Aurelio Carlo Gaggero di Genova, gen. Fausto Volta di Milano, Giovanni De Bernardi di Clivegnano, The Oxford Institute di Milano, Luciano Rossi di Milano, Guido Negro di Inverigo, Ing. Giuseppe Guzzi di Mandello, Luigi Binaghi di Como, Ing. Giuseppe Rotta di Brescia, rag.

Abbonamenti arretrati (L. 1000): dott. Ignazio Gobbi di Genova, Alfonsina Allata Saracca di Milano, Società Pietro Micca di Biella, Luigi Tonelli di Parma, dott. Ing. Egone Lodati di Gorizia, Sezione U.C. di Brescia, Armando Broggi di Sona di Pallanza, ragioniere Paolo Broggi di Bologna, Rachele Molinari ved. Schiavino di Como, Bortolo Franzelli di Sessuato, Domenico Angelo Bonetti di Genova, dott. Gustavo Gaia di Biella, Sezione C.A.I. di Schio, geom. Angelo Fantì di Milano, Carlo Baracchini di Spezia, Ernesto Bano di Saluzzo, Giulio Chierici di Ponte Selva, dott. Domenico Siola di Milano, Eugenio Gabio di Riva Valdobbia, Roberto Zannetti di Padova, Sezione C.A.I. di Gorizia, dott. Dino Chigiato di Venezia, Giancarlo Borri di Milano, Alfredo Miraglia di Palermo, dott. Piercarlo Penzo di Firenze, don Sante Contruceri di S. Stefano di Briga, dott. Giorgio Cozzani di Frato, dott. Mario Bressa di Torino, Annetta Ronzi di Fontenosa, Alberto Odoni di Milano, dott. Enrico Vigarani di Modena, rag. Franco Lomini di Brescia, avv. Carlo Chersini di Trieste, Sergio Ghiselli

L'abbonamento annuo a "Lo Scarpone" costa ora L. 1.000. Coloro che non lo hanno ancora rinnovato per il 1960 sono pregati di prenderne nota e cecì pure i nuovi abbonati. Chi ha già versato la quota di L. 800 non ha l'obbligo di integrare la differenza di L. 200. Parecchi abbonati però lo hanno già fatto spontaneamente e siamo loro grati, mentre ringraziamo sin d'ora chi volesse seguirne l'esempio.

Alfonso Vandelli di Venezia, prof. dott. Ettore Marchesini di Genova, Luciano Chioino di Chiavari, dott. Alfredo Discalzi di Chiavari, Giuliana Pirovano Boeruccio di Ferrara, avv. Giorgio Bevilacqua di Trieste, Isacco dall'Avò di Torre S. Maria, Sezione C.A.I. di Brescia (che ha rinnovato l'abbonamento arrotondato anche a sei euro), colonnello Ferruccio Parola di Cuneo, Pieralberto Sagramora di Padova, dott. Ing. Luigi Puglisi di Padova, dott. Carlo Aureli di Savona, Battista Casetta di Vicenza, Gastone Clerici di Vicenza, dott. Giuseppe Salice di Pordenone, Renzo Soana di Brescia, dottor Ing. Ernesto Ercoli di Lodi, Alberto Fausto Bonvicini di Venezia, colonnello Giovanni Ferraro di Napoli, Renato Leone di Milano, Gianni Pieropan di Vicenza, Oscar Piccanti di Prato, geom. Tito Livio Tornari di Genova, Sezione C.A.I. di Barzanò, dott. Ferruccio Ferrario di Baveno, Enrico Amodeo di Abbiadate, Silvio Rubini di Malnate, Italo Neri di Calozio, Armando Corso di Genova, geom. Paolo Ghigo di Millesimo, Carlo Chiantone di Salsomaggiore, Giambattista Valle di Sori, dott. Pier-Giovanni Caponi di Firenze, Virgilio Baricelli di Cusano, Giancarlo Zamboni di Camerlata, di Varese, Luigi Gazzaniga di Ponte S. Pietro, colonn. professor comm. Enrico Casetta di Induno Olona, Arialdo Grizzetti di Gressoney, Trinità, Giorgio Musso di Genova, Natale Bianchi di Varese, dott. Fidele Fignani di Menaggio, Enrico Panizza di Menaggio, Alessio Nebbia di Torino, Ordine di Genova, C.A.I. U.G.E.T. di Scipiotto di Milano, dott. Enzo Raggio di Genova, Elvira Luzzo Saxida di Milano, dott. Enzo Ceol Navaf di Parma, dott. Carlo Marzani di Brescia, Alberto Pironi di Macugnaga, dott. Luigi Galbati di Monza, professor Alfredo Corti di Torino, Vittorina Gilardi di Airono, Giovanni Lazzarini di Venezia, prof. Carlo De Gaudenzi di Vercelli, Giovanni Lanati di Milano, rag. Angelo Colnago di Milano, Sezione C.A.I. di Pieve di Cadore, Carlo Truffi di Milano, dott. Aurelio Carlo Gaggero di Genova, gen. Fausto Volta di Milano, Giovanni De Bernardi di Clivegnano, The Oxford Institute di Milano, Luciano Rossi di Milano, Guido Negro di Inverigo, Ing. Giuseppe Guzzi di Mandello, Luigi Binaghi di Como, Ing. Giuseppe Rotta di Brescia, rag.

Vacanze in Svizzera splendide e vantaggiose. Incantevoli viaggi e soggiorni ai laghi e ai monti a prezzi convenienti. Clima e ambiente riposanti. Esposizioni, Musica, Follclore, Sport, Biglietti di vacanze. Forti riduzioni ferroviarie per comitive. NUOVO: in Svizzera anche con la sola carta d'identità. Informazioni e prospetti presso le Agenzie Viaggi e Turismo Nazionale Svizzera del Turismo, Milano, piazza Cavour 4 - Roma, via V. Veneto 36

Vacanze estive al Rifugio PIZZINI (m. 2706) GRUPPO CEVEDALE dal 3 LUGLIO all'11 SETTEMBRE Turni settimanali Quota L. 14.000. Il Rifugio è attrezzato con tutti i comforts: luce, acqua corrente, telefono in teleselezione n. 95513 di Valturva - Servizio jeep da S. Caterina Valturva al Rifugio - Facilitazioni viaggio da Milano a S. Caterina Valturva. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Guida alpina FILIPPO COMPAGNONI - S. CATERINA VALTURVA (SONDRIO) SEGRETERIA C.A.I. MILANO - VIA SILVIO PELLICO, 6 - TELEFONO 808.421

Scuola estiva di sci alla «Casati» m. 3269-Cevedale diretta dagli olimpionici fratelli Compagnoni. Informazioni e prenotazioni presso Sezione C.A.I. Milano (via Silvio Pellico 6) o presso Aristide Compagnoni - S. Caterina Valturva (Sondrio)

C.A.I. - SEZIONE DI MILANO Vacanze estive al RIFUGIO A. e V. BORLETTI Gruppo dell'Orles (m. 2191) Dal 10 LUGLIO al 28 AGOSTO Turni settimanali L. 12.000. Sconti speciali per viaggio servizio S.A.D. - Andata-Ritorno Milano-Trafal per Passo Stelvio - Prenotazioni e informazioni: Segreteria C.A.I. Milano - Via Silvio Pellico, 6 - Tel. 808.421.

C. A. I. - SEZIONE DI MILANO Vacanze estive al Rifugio PIZZINI (m. 2706) GRUPPO CEVEDALE dal 3 LUGLIO all'11 SETTEMBRE Turni settimanali Quota L. 14.000. Il Rifugio è attrezzato con tutti i comforts: luce, acqua corrente, telefono in teleselezione n. 95513 di Valturva - Servizio jeep da S. Caterina Valturva al Rifugio - Facilitazioni viaggio da Milano a S. Caterina Valturva. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Guida alpina FILIPPO COMPAGNONI - S. CATERINA VALTURVA (SONDRIO) SEGRETERIA C.A.I. MILANO - VIA SILVIO PELLICO, 6 - TELEFONO 808.421

Vertical text on the left margin: i Brenta, menti - pesca, menti - lo, vol. 7, E LA, ta, manche, Bio, emardo, r. La, Rhèmes, porcher, tazio, ncent, onali, CUOLE, GORLA, E DI, ENOVA, TERALI, MBRE, OSTA, bha, LO, 760, ifugio, rat, 3, PIAZ, NA, 2813, BORG, ERONA, 1.700, ugio, efrica, 960, asauditi, 1800, Guida, 2035, funivie, RINO, al, 10, -VIO, 14, 15, A.I., 3.701.

# C. A. I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

## NOTIZIARIO AI SOCI

Il 22 giugno scorso si è tenuta in Sede una riunione organizzata dalla Commissione Culturale della Sezione per una discussione sulle responsabilità derivanti dagli incidenti di montagna.

Ha presieduto il nostro Presidente ing. Casati Broschi. La discussione è stata aperta dall'avv. Montanari, il quale ha fatto proposte e rilievi per la disciplina delle piste da sci: si è concluso che sarebbe assai più che unificati i corsi di pista tecnica sciolta, si facesse anche un breve cenno delle regole che si devono osservare da tutti quelli che frequentano le piste. E' una questione di educazione sportiva e non di tenerezza delle piste, se non ci si fermasse a chiacchiere in posti di passaggio obbligato e, più che tutto, se ognuno riuscisse le proprie forze in rapporto alle difficoltà naturali della pista, gli inconvenienti non si verificherebbero.

L'avv. Amman ha trattato in genere delle responsabilità degli Enti che organizzano gite in montagna e durante le ascensioni e Romarino ha completato la relazione di Amman con un rapido esame di episodi riscontrati nella sua vita alpinistica.

L'avv. Carattini ha sostenuto la responsabilità delle ascensioni e Romarino ha completato la relazione di Amman con un rapido esame di episodi riscontrati nella sua vita alpinistica.

tecipanti raggiunsero l'abbazia di S. Pietro ai Monti sulle Alpi Marittime. Gita riuscita ottimamente.

4-5 Giugno: gita alla Capanna Porro ai Ventina, anche questa ben riuscita.

Vaglianti raccomandò ai soci anziani provvisti di automezzi di partecipare alle gite, che sole permettono una migliore conoscenza personale e rinsaldano le amicizie.

Come da delibera consigliare, tutti gli Ispettori e Vice-ispettori sono convocati per l'anno 1960. Segnaliamo solamente le variazioni:

Rif. Rosalba: ispettore Ermanno Negri, vice ispettore Aurelio Negri; Rif. Brocchi: ispettore Carlo Lucioni, vice ispettore Luigi Costantini, vice Pinetto Adams; Rif. Allievi: ispettore Bruno Zanetti.

Il Gruppo Anziani, al quale Vaglianti dedica tanta cura e passione, è stato sempre attivo, malgrado il tempo non favorevole. Il 22 maggio, dopo una visita a Cecina e Davide Valsecchi, che commemorarono il 56.6° di matrimonio, 20 par-

teipanti raggiunsero l'abbazia di S. Pietro ai Monti sulle Alpi Marittime. Gita riuscita ottimamente.

4-5 Giugno: gita alla Capanna Porro ai Ventina, anche questa ben riuscita.

Vaglianti raccomandò ai soci anziani provvisti di automezzi di partecipare alle gite, che sole permettono una migliore conoscenza personale e rinsaldano le amicizie.

Come da delibera consigliare, tutti gli Ispettori e Vice-ispettori sono convocati per l'anno 1960. Segnaliamo solamente le variazioni:

Rif. Rosalba: ispettore Ermanno Negri, vice ispettore Aurelio Negri; Rif. Brocchi: ispettore Carlo Lucioni, vice ispettore Luigi Costantini, vice Pinetto Adams; Rif. Allievi: ispettore Bruno Zanetti.

## Gite sociali 1960

9-10 luglio: Aletschhorn (m. 4195). P. Grunanger - E. Fabbri.

23-24 luglio: Passo di Mello (m. 2991) (Bivacco Odello Grandori), L. Contini.

3-4 settembre: Pizzo Bianco (m. 3215) dal Rif. Zamboni-Zappa all'Alpe Pedriola (m. 2052). P. Gallotti - G. Viganò.

10-11 settembre: Ollomont (m. 1356); Col Cornet; Col Fenetre (m. 2786) - By (m. 2022) - Ollomont (m. 1356). F. Boffa - G. Viganò.

17 settembre: Gita sociale al Rif. Ponti (m. 2559) Val Freda Rossa (Valmasino), L. Costantini - G. Adams.

25 settembre: Monte Mars e Cresta Carisel. G. Bonacossa.

## GITE FAMILIARI

2 ottobre: Rif. Gabet (m. 2357) - Rif. Vigevano al Col d'Olen (m. 2865). D. Contini - P. Marimonti.

8-9 ottobre: Grignone (m. 2410), L. Costantini.

Le gite familiari, alle quali sarà particolarmente gradita la partecipazione dei giovani, verranno fissate di volta in volta onde assecondare i vari desideri dei Soci. Il programma verrà esposto all'Albo sociale e la Segreteria darà ogni informazione in merito.

## PROSSIME GITE

9-10 luglio ALETSCHHORN (m. 4195)

Sabato 9: partenza da Milano F.F.S. ore 12:10; arrivo a Briga ore 15:07; partenza corriere 15:20; arrivo a Blatten ore 15:58. Funicivia da Blatten (m. 1322) a Belalp (metri 2137); da Belalp alla Capanna Bernoud-Oberaltshorn (m. 2609) in ore 3:30. Pernoctare.

Domenica 10: sveglia ore 1:30; ascensione dell'Aletschhorn, ore 7-8, difficile. Partenza della corriera da Blatten ore 18:50; partenza treno da Briga ore 19:24; arrivo a Milano F.F.S. ore 23:25.

Quota L. 4.400 circa (viaggio ferrovia, pernottamento, minestra in rifugio, corriera Briga-Blatten e ritorno, funivia Blatten-Belalp e ritorno).

Equipaggiamento d'alta montagna, ramponi e piccozza individuali, 1 corda ogni 3 componenti, lampadina individuale e passaporto.

L'iscrizione è riservata ad alpinisti ben allenati alle alte quote e pratici di ascensioni su terreno misto; la partecipazione delle varie categorie è subordinata al parere della direzione. Le spese per la Guida verranno ripartite fra i partecipanti.

Direttori: Paolo Grunanger ed Ernesto Fabbri.

Data la lunghezza della gita e dell'approccio al Rifugio, si consiglia la partenza, per chi è libero, il mattino di sabato.

23-24 luglio PASSO DI MELLO (m. 2991) Bivacco Odello-Grandori (Direttore L. Contini)

VACANZE NEI NOSTRI RIFUGI

Rifugio Fratelli Zoja m. 2040 - Gruppo dello Scatino

Turni settimanali a L. 11.000 comprendenti tre pasti giornalieri (escluso le bevande) e pernottamento con biancheria. Si arriva nei pressi del Rifugio, pure in grignone, servizio di strada automobilistica. Prenotazioni Guida alpina Pippino Mitta, Via De Simoni 27 B. Sondrio.

Rifugio Bignami m. 2400 - Alpe Felarria - Gruppo Bevinna

Per far conoscere ai Soci dei nostri Rifugi sono assai utili. Non è detto che si debbano sempre

## Accanfionamento al Rif. Tartaglione-Crispo

Si raccolgono con buon successo le iscrizioni all'Accanfionamento al Rif. Tartaglione-Crispo. L'iniziativa incontra ogni anno di più il favore dei giovani e per lo sportista è un'ottima occasione di perfezionamento. La quota è di L. 2.000 per persona.

Il nostro Rif. (Cesare Mores) è in corso di completamento. L'anno 1960 è sede anche quest'anno di accanfionamento dal 26 giugno al 18 settembre, suddiviso in turni di 10 giorni ciascuno. La quota è di L. 2.000 per persona.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

fanno dell'Accanfionamento GAM un posto ideale di soggiorno. Quote settimanali di pensione: 10.000, non soci L. 10.500. Pernoctamento su brandine, in accanfionamento, Turni settimanali di 10 giorni, con pernottamento in sede, via C. G. Merlo, 799/78, ai martedì e giovedì, 10.000, non soci L. 10.500. Pernoctamento su brandine, in accanfionamento, Turni settimanali di 10 giorni, con pernottamento in sede, via C. G. Merlo, 799/78, ai martedì e giovedì, 10.000, non soci L. 10.500.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

Il rifugio è dotato di acqua corrente, riscaldamento elettrico, cucina completa, pernoctamento in cuccetta a rete metallica con coperte e lenzuola; 1 a colazione con latte, marmellata; 2 a colazione con minestra asciutta, piatto di contorno con patate, frittata, maggiore; cena analoga, ma con minestra in brodo; una volta alla settimana antipasto e dolce; a coloro che si recano in grignone, fornita la colazione al sacco.

che volta umoristico che fa da contrappunto alle suggestioni sentimentali. E lo ha ben apprezzato il pubblico, che ha seguito con religiosa attenzione i versi, accogliendo con fervore di applausi ogni brano di questo poeta della montagna.

Il trio di Maello era presentato a titolo di variazione, ma in sostanza ha costituito uno spettacolo così stante, che ha commoventemente divertito ed attratto con le sue caratteristiche strumentali. Un eccezionale virtuosismo di flauto fiarino, di violino, di violoncello, di contrabbasso, di pianoforte, di Orchestra Anzani, ammiratissimo il quindicenne solista di armonica a bocca Pier Luigi Tebati; autorevole nella sua modestia, l'amico Sandro Maello il quale — non va dimenticato — l'anno scorso, si conquistò a Copenaghen il titolo di campione mondiale nel suo paradossale e sardonico strumento che richiede, fra l'altro, un'insolita prestazione di ginnastica dei muscoli facciali.

I vari pezzi, tutti classici, furono applauditissimi dal pubblico; soprattutto incantato da tanto virtuosismo.

Una serata proprio felice, per la quale rinnoviamo il più cordiale e caloroso ringraziamento ai suoi volontari organizzatori.

La scomparsa di Pasquale Mazzucchelli

Il 7 giugno scorso si spegneva a Genova il socio vitalizio ultracentenario Pasquale Mazzucchelli, nato il 23 gennaio 1878. E.M. dal 1887. Col pionierismo si fu tra i più attivi camminatori instancabili, col fedeli Volpi, Valperga, Calmo, Morlacchi, Ghera Carione, Gavezotti, ecc. da cui veniva chiamato «ramponi» per la sorprendente freschezza con la quale raggiungeva le cime. Partecipò ai primi accampamenti sociali (Lago di S. Pietro, Alpe Pedriola, Pian del Barbellino 1911), collaborando al loro buon esito con infaticabile e vivo entusiasmo.

Da più di 40 anni residente a Genova, si è tuttavia sempre interessato della S.E.M. partecipando del suo progredire e dando prove tangibili di profondo attaccamento. Varie volte i suoi compagni di gita andarono a visitarlo, gioviali come un tempo, felici di ritrovarsi sia pur per brevi.

La sua dipartita lascia un profondo rimpianto tra la schiera ormai ridotta dei suoi amici. Il Consiglio socio familiare, a nome della S.E.M., le più sentite condoglianze.

Sezione Alpinistica FATME ROMA

ROMA - Via Appia Nuova, 572

Monte Scalambrà, 22 maggio. Molti partecipanti per così piccolo monte. Potremmo dire, però, e pochi ma buoni: sono quelli che hanno fatto il monte in un fatto di trascorrere qualche ora all'aria libera.

Il 24 sera nella sala della nostra sede, sono stati proiettati alcuni film a colori nati dalla passione e dalle capacità tecniche del consocio ing. Landini. Ammiratissimo il film della traversata del Gran Sasso con gli eroi ammirabili del passaggio e i numerosi protagonisti che si sono avvicendati sullo schermo. Grazie da parte di tutti al generoso e caro ing. Landini.

26 maggio: al M. Subasio siamo saliti in pochi; molti hanno proficua rotta di tutto. Si ammirano le mistiche bellezze. Comunque, 20 partecipanti hanno dato vita a una delle nostre più suggestive gite sociali. All'andata sosta di drammatica alle Fonti del Clitunno. Discesi dal M. gli eroi ammirabili del passaggio e i numerosi protagonisti che si sono avvicendati sullo schermo. Grazie da parte di tutti al generoso e caro ing. Landini.

Sezione Alpinistica FATME ROMA

ROMA - Via Appia Nuova, 572

Monte Scalambrà, 22 maggio. Molti partecipanti per così piccolo monte. Potremmo dire, però, e pochi ma buoni: sono quelli che hanno fatto il monte in un fatto di trascorrere qualche ora all'aria libera.

Il 24 sera nella sala della nostra sede, sono stati proiettati alcuni film a colori nati dalla passione e dalle capacità tecniche del consocio ing. Landini. Ammiratissimo il film della traversata del Gran Sasso con gli eroi ammirabili del passaggio e i numerosi protagonisti che si sono avvicendati sullo schermo. Grazie da parte di tutti al generoso e caro ing. Landini.

26 maggio: al M. Subasio siamo saliti in pochi; molti hanno proficua rotta di tutto. Si ammirano le mistiche bellezze. Comunque, 20 partecipanti hanno dato vita a una delle nostre più suggestive gite sociali. All'andata sosta di drammatica alle Fonti del Clit